

ISPRA

Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Conferenza internazionale “Copernicus for environment and human security”

18 Settembre 2014

Relazione

La conferenza internazionale “Copernicus for environment and human security” tenutasi giovedì 18 settembre a Roma presso la sede dell’Agenzia Spaziale Italia, ha visto la partecipazione di oltre 350 delegati provenienti da tutta Europa ed è stata una preziosa occasione per fare il punto sullo stato di implementazione Europea del Copernicus ad un parterre di stakeholder Comunitari e Nazionali. L’evento, organizzato nell’ambito della Presidenza italiana al Consiglio dell’Unione Europea, è stato coordinato dalla Commissione Europea (CE) in collaborazione con MIUR, ASI ed ISPRA, ha visto due sessioni: una sulla governance dei Servizi Copernicus a beneficio dei cittadini UE e dell’ambiente, ed una sulla Sicurezza e Sorveglianza/Vigilanza.

Nell’ambito dell’evento è stata sottolineata l’importanza delle traguardi raggiunti nel corso del 2014, in quanto sono succeduti due avvenimenti chiave: il lancio del primo satellite della serie Sentinel e l’adozione del regolamento su Copernicus da parte del Parlamento Europeo. Questi due eventi, secondo la Commissione europea, porteranno benefici economici per circa 30 miliardi di euro.

Di seguito gli interventi chiave che hanno caratterizzato la Conferenza:

ASI - Agenzia Spaziale Italiana (Roberto Battiston, Presidente) - Ha aperto i lavori presentando i risultati di una ricerca realizzata da ASI ed ESA sulle ricadute economiche dei servizi di Copernicus, mostrando come la natura diffusa delle applicazioni del programma, che coinvolgono la società e settori commerciali rilevanti, produca ritorni e risparmi che superano il valore dell’investimento dell’infrastruttura spaziale, anche se questi possono risultare impalpabili in quanto dilazionati su un lasso temporale a lungo termine e che impatteranno principalmente nel miglioramento dei servizi offerti alla società, in particolare quelli relativi al monitoraggio sistematico del territorio per attività di pianificazione e prevenzione e per la mitigazione dei danni legati ad eventi naturali estremi.

Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (Stefania Giannini, Ministro) - Sottolinea l’intenzione di costruire su quanto ha già fatto la Grecia nel semestre precedente nel merito dei rapporti con l’ESA. Pone l’accento sui servizi ai cittadini, sia ambientali che legati alla sicurezza, e sull’importanza della una raccolta dati quale importante patrimonio autonomo e di come il Copernicus presenti i presupposti per un passaggio progressivo dallo sperimentale all’applicativo e dallo strumentale al servizio, valorizzando la scienza di settore e le realtà esistenti in termini di tecnologia (es Galileo) e di finanziamento (H2020). Evidenzia l’importanza della visione strategica e a lungo termine di ESA, da discutere con gli stati Membri al fine di una miglior efficienza ed efficacia, ed auspica che i Governi chiariscano i loro impegni ed i rapporti con le agenzie nazionali per il medesimo lasso temporale. La strategia identificata deve permettere ricadute a breve termine lato servizi anche a beneficio delle piccole e medie imprese già coinvolte e potenzialmente coinvolgibili nel Programma sulla base delle opportunità che esso offre.

Commissione Europea (Ferdinando Nelli Feroci, Commissario Europeo all’Industria e all’imprenditoria) - Ha illustrato l’applicazione dei servizi Copernicus, come strumento di supporto per gli stati membri nei diversi settori e gli sviluppi nel breve termine, ovvero la messa in orbita di ulteriori 2 satelliti nel 2015. Ha sottolineato l’operatività dei servizi Land ed Emergenze e la parziale operativa del Servizio di monitoraggio

dell'ambiente marino ed atmosfera, e che i servizi cambiamenti climatici e sicurezza saranno operativi nei prossimi anni.

Commissione Europea (Philippe Brunet, Direttore per i settori aerospazio, marittimo, difesa e sicurezza) - Ha illustrato che saranno stanziati 4.3 miliardi di euro per le infrastrutture spaziali, e che a questi sono a supporto fondi del Programma H2020 e risorse aggiuntive. Ha portato il caso di testing/applicazione della Sentinel 1A nell'evento alluvionale in Bosnia Erzegovina per la valutazione del danno e rimarca che la fornitura notte/giorno non ha precedenti e di come il Copernicus sia il precursore del servizio Clima. Molti sono i paesi che vorranno avvalersi degli strumenti europei, e tra essi già si annoverano USA (NASA - NOAA) ed Australia. Ha posto l'accento al contributo verso il GMES for Africa e sulle possibilità di sviluppo economico per le PMI oltre i confini europei.

ESA - Agenzia Spaziale Europea (Jean-Jaques Dordain, Direttore Generale) – Definisce il Copernicus come un progetto unico, in quanto uno dei pochi esempi in cui l'Europa ha preso l'iniziativa per sviluppare servizi che producono benefici economici e sociali per i cittadini di tutto il mondo e perché i suoi servizi sono basati su dati sia rilevati da satelliti nello Spazio sia in campo. Fa riferimento al Copernicus quale Programma in cui la cooperazione è la chiave del successo e che mira a ritorni economici a lungo termine consistenti. Tra gli esempi portati, evidenzia come l'Italia non è semplicemente parte/cocontributor per il fatto che ASI è un membro di ESA, ma risulta soprattutto un paese partner fondamentale e strategico per i centri a Terra (come Matera), per i satelliti (come la costellazione COSMO-SkyMed) e per la specializzazione dell'industria.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Presidente ISPRA Bernardo de Bernardinis per conto del Ministro Gian Luca Galletti) – Ha illustrato gli obblighi europei già o in parte supportati dal Programma Copernicus, e di come questo supporto ponga le basi sul continuo e periodico confronto con l'utenza. Ha posto poi l'accento sulla necessità che l'investimento Copernicus vada nella direzione dei cittadini con l'attivazione di servizi da parte delle PMI ed auspicando nel medio termine anche una compartecipazione privata di finanziamento. Ha sottolineato l'importanza della partecipazione governativa che ha permesso e permette al Copernicus di operare in modo efficace, e come tale componente risulti fondamentale per la (ri)valutazione degli orientamenti e delle scelte a scala comunitaria, e che solo così si è arrivati al punto in cui è ora il Programma.

ISPRA (Bernardo De Bernardinis, Presidente) - Ha sottolineato che molti sono i programmi europei con la missione primaria di produrre benefici per i cittadini nella gestione del territorio e dell'ambiente, e che tali programmi rappresentano una sfida ancora maggiore sia per produrre risultati tangibili ed efficaci rispetto alle risorse impegnate, sia per una *governance* finalizzata alla necessaria collaborazione tra settori e soggetti, e che questo è senz'altro il caso del programma COPERNICUS e che la Direzione Generale Imprese e Industria (DG Enterprise) deve assolutamente assicurare ricadute sulla crescita economica e la competitività nonché sulla creazione di posti di lavoro qualificati. Ha sottolineato l'importanza mettere a disposizione i dati in situ già disponibili tramite le reti esistenti come già fa l'Italia per il mare e le coste, i cambiamenti climatici, la qualità dell'aria, il consumo del suolo, e che l'integrazione con il dato Copernicus, i dati raccolti tramite il Sistema ambientale per la Protezione dell'Ambiente coordinate da ISPRA sono già e saranno ancor più utili in futuro, potenziando in questo modo anche l'interfaccia con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, in cui ISPRA rappresenta il nodo nazionale, e che è importante a livello paese sostenere il programma Copernicus soprattutto tramite il contributo del Sistema Ambientale per la Protezione dell'Ambiente. È stata rimarcata l'importanza di una chiara visione nel merito di chi rappresenta istituzionalmente gli utenti intermedi e finali e nelle modalità del loro coinvolgimento nell'ambito della cosiddetta "specializzazione intelligente". Riprendendo i concetti espressi da ESA, ha messo in luce l'importanza delle Sentinelle, quale strumento per il monitoraggio costante e predefinito del territorio, e delle contributing mission, tra cui COSMO-SkyMed, per fornire supporto in casi di emergenza. Il Presidente di ISPRA sostiene che per guardare al Copernicus nella sua interezza bisogna mantenere il fuoco anche sui

servizi di downstream, che a loro volta dipendono strettamente dalle esigenze degli utenti. Ha enfatizzato il principio di sussidiarietà quale logica alla base della relazione tra il livello di competenza dell'utenza e complessità del servizio che può essere erogato nell'ambito del Programma. Tale principio presenta una proporzionalità inversa, ovvero tanto maggiori sono le competenze dell'utenza tanto più bassa risulterà la complessità del servizio erogato.

Dipartimento della Protezione Civile (Pierluigi Soddu per conto del Capo Dipartimento Franco Gabrielli) - Nel merito delle attività di protezione civile, è stata sottolineata l'importanza dell'integrazione del dato a supporto della salvaguardia di vite e beni e di come l'uso integrato di più sensori, ovvero di routine (sentinelle) ed on-demand (Cosmo Sky-Med), possa garantire un quadro d'insieme pre e post evento.

Sono seguite le sessioni tecniche che hanno illustrato il potenziale contributo del programma Copernicus alle politiche e alle azioni dell'Unione Europea in materia di ambiente, conservazione del patrimonio culturale, controllo delle frontiere e sorveglianza marittima, temi chiave per l'Europa e in particolare per i Paesi del bacino mediterraneo.